

Giro di poltrone dopo il giro di ministri

DI PASQUALE QUARANTA

Dopo l'avvicendamento di **Anna Finocchiaro** al ministero dei Rapporti con il Parlamento, è avvenuto anche un cambio al vertice nel suo ex gabinetto. Sia **Roberto Cerreto** (capo di gabinetto della Boschi), che **Cristiano Ceresani** (capo dell'ufficio legislativo dell'ex ministro Boschi) sono stati sostituiti rispettivamente con **Daniela D'Ottavio** e **Raffaello Sestini**. Quest'ultimo ha ricoperto il ruolo di capo ufficio legislativo anche Mise nella passata legislatura. Ceresani, da quanto apprendiamo, ha invece seguito l'ex ministra **Maria Elena Boschi** a Palazzo Chigi ricoprendo la carica di segretario del Consiglio dei ministri. Sfumata, quindi, la nomina al Dagl di cui si era vociferato prima di Natale.

Si segnala che la presidenza della Commissione Affari costituzionali potrebbe essere affidata, dopo la promozione della Finocchiaro a ministro, all'on. **Chiti** o all'on. **Lo Moro** (entrambi Pd). Infine, secondo alcune fonti, è possibile che la reggenza di **Salvatore Torrisi** (AP) possa reggere fino alla sentenza della Corte costituzionale sull'Italicum che è attesa, si ricorda, per il 24 gennaio.

Intanto il ministero di Marianna Madia sta elaborando il decreto attuativo per aumentare la digitalizzazione delle amministrazioni statali e locali e per completare il passaggio dalla carta ai documenti informatici. Il testo, scritto insieme al nuovo commissario al digitale **Diego Piacentini**, sarà concluso nei prossimi mesi. Il provvedimento è attuativo del Codice dell'amministrazione digitale, modificato dal Governo **Renzi** con la riforma P.a. Il documento conterrà le regole tecniche che le amministrazioni dovranno rispettare per la transizione al digitale. Innanzitutto, viene previsto l'utilizzo di software open source condivisi tra più uffici pubblici e la nomina di dirigenti responsabili della svolta al digitale.

—© Riproduzione riservata—

